



**Equitalia**

*Il Presidente*

Ai Segretari Generali delle  
OO.SS.  
DIRCREDITO  
G. Paiardi  
FABI  
E. Gavarini  
FIBA/CISL  
G. Gallo  
FISAC/CGIL  
D. Moccia  
SILCEA  
O. Norcini  
SNALEC  
R. Braccesi  
UGL  
F. Verelli  
UILCA  
M. Masi

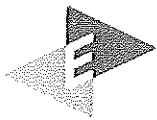
Loro Sedi

Roma, **06 OTT. 2009**

Prot. n. 2009/9746

Gli eventi degli ultimi mesi suggeriscono una riconsiderazione del mutato contesto di riferimento, non privo di implicazioni per una più puntuale valutazione dello stato delle relazioni sindacali che risultano interrotte dal 14 luglio scorso, per decisione assunta dalle vostre segreterie nazionali.

In particolare le modifiche intervenute in sede di conversione all'articolo 19 del d.l. 78/2009, hanno escluso il gruppo Equitalia dal novero delle società pubbliche cui si applicano, ai sensi di legge, le limitazioni in materia di assunzione di personale e di contenimento degli oneri contrattuali, facendo venire meno i condivisi timori espressi dalle vostre segreterie nazionali in ordine



Equitalia

al rischio di continuità aziendale e le conseguenti negative implicazioni per i lavoratori del gruppo.

Peraltro, alla luce dell'attuale contesto economico caratterizzato da una congiuntura economica sfavorevole, il sempre più stringente interesse generale riposto in Equitalia quale fattore determinante per l'incremento delle entrate del bilancio dello Stato, rende necessaria l'adozione di ogni utile azione gestionale per garantire l'equilibrio economico del gruppo Equitalia, anche in considerazione della perdita definitiva del contributo fisso a carico dello Stato (c.d. indennità di presidio).

Sulla base delle precedenti considerazioni, vogliamo ribadire la nostra disponibilità a prefigurare il recupero di un percorso di condivisione che, in qualche misura, salvaguardi il principio di continuità delle relazioni industriali e, conseguentemente, proponga un'agenda di argomenti tuttora rimasti in sospeso.

Ci rendiamo, quindi, fin da subito disponibili ad individuare insieme una data che, con il ripristino delle regolari relazioni industriali, possa auspicabilmente segnare un reale elemento di discontinuità con il recente passato.

In attesa di un Vostro gradito riscontro, Vi inviamo distinti saluti.

Attilio Befera  
